



TECNICI DELLA
PREVENZIONE
NELL'AMBIENTE E
NEI LUOGHI DI LAVORO

UNPISI

Unione Nazionale Personale Ispettivo Sanitario D'Italia
Associazione Rappresentativa dei Tecnici della Prevenzione
Decreto Ministero della Salute 14.04.2005

REGIONE PUGLIA : dalla circolare Regionale sul “pacchetto igiene” verso i Congressi Provinciali di Foggia e Bari.

Cari Colleghi,

quello trascorso è stato un anno di lavoro intenso ma proficuo, per l'UNPISI Puglia, che ci consente di guardare con fiducia e ottimismo al prossimo Congresso Nazionale.

Un anno di risultati concreti che rappresentano la migliore risposta contro ogni tentativo di alzare cortine fumogene dietro cui mestare per acquisire consensi sulla base di un nulla di fatto e di un pieno di chiacchiere.

Un anno –dicevamo- di lavoro duro e continuo che dimostra non soltanto la qualità dell'impegno dei nostri TdP, ma anche più che mai la necessità di continuare ad unire le forze.

Ed eccoli, i nostri **fatti**.

Cominciamo con l'importante presa d'atto da parte del nuovo Assessorato regionale alle Politiche della Salute, dei nostri rilievi critici sulla disposizione relativa agli incarichi concernenti le sanzioni previste dall'art.6 del d. l.vo n.193/07.

Nella nostra Nota facevamo presente che al tecnico della prevenzione **non va conferito alcun incarico ulteriore**: egli infatti opera già con compiti di vigilanza e ispezione che comportano, necessariamente, in caso di trasgressione, l'applicazione delle sanzioni dell'art.6 del più volte citato decreto legislativo n.193/2007.

In data 5 marzo u.s. ci è pervenuta la risposta del dirigente del Servizio Assistenza, dr. Fulvio Longo, che, riconoscendo l'importanza dei TdP anche come risorsa “operativa di interfaccia con le realtà produttive territoriali”, fornisce assicurazioni sulla volontà dell'Assessorato di non “condizionare, subordinare o precludere” le nostre prerogative professionali, concludendo, però, con l'affermazione che “anche il Tecnico della Prevenzione va individuato formalmente quale responsabile del procedimento ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i. per le esigenze dell'unità organizzativa di appartenenza, responsabilità che ricomprende anche gli aspetti sanzionatori”.

Fin qui la Circolare n.24/2026/ATP/2 del Dirigente, che, intanto, ringraziamo.

Ad essa abbiamo, comunque, già replicato. Di seguito riportiamo un ampio stralcio delle nostre controdeduzioni in cui abbiamo subito messo in chiaro che: “fermo la potestà di rilevanza esterna del Dirigente Responsabile, si è assunta l'errata interpretazione che l'adozione degli atti immediati e consequenziali all'accertamento di trasgressioni da parte del Tecnico della prevenzione debba ritenersi illegittima.

Assumere e ritenere che i suddetti atti possano e debbano essere compiuti esclusivamente dal Dirigente responsabile, fa venire meno la legittimazione procedimentale e non valuta, con attenzione, che gli stessi atti sottostanno, in deroga, a precise disposizioni legislative in capo a chi tali accertamenti esegue.. Di più è forte la convinzione che le disposizioni applicative emanate, così come interpretate, determineranno per il Tecnico della prevenzione, in spregio al disposto della legge 26/02/1999, n.42, un comportamento abnorme con condotte omissive con responsabilità penali.

Appare dunque, a nostro avviso, del tutto atipico che con le disposizioni emanate codesto Spett.le Settore, se non meglio esplicitate, voglia, attraverso il conferimento al Tecnico della prevenzione di un incarico a svolgere le proprie funzioni di vigilanza, disporre che gli atti sanzionatori e non la sola esternazione, siano di competenza esclusiva del Dirigente responsabile. In particolare, non va in questo contesto sottaciuto ed ignorato che il decreto legislativo n. 193 del 06/11/2007 all'art. 6 – sanzioni – prevede fattispecie che integrano illeciti amministrativi e fatti di reato con la clausola di riserva penale formulata con l'espressione 'salvo che il fatto costituisca reato'.

Appare inconfutabile che il Tecnico della prevenzione esegue ispezioni che sono atti di un ufficio e non di una persona fisica: tale operatore, infatti, è sempre addetto ad un ufficio ed esercita la potestà ispettiva in funzione di un procedimento di controllo. Altrettanto è inconfutabile che se nel corso di detta attività ispettiva accerta trasgressioni al citato art. 6 del decreto legislativo n.193/2007 deve compiere, obbligatoriamente, gli atti immediati e consequenziali in conformità a precise disposizioni di legge e, ai sensi dell'art. 1, comma 4 del D.M(Sanità) 17/01/1997, n.58, con autonomia tecnico professionale. I suddetti atti, infatti, dovranno essere conformi ai principi stabiliti dalla legge 24/11/1981, n.689 (art. 13 e ss.), per gli illeciti amministrativi, mentre per gli illeciti penali, per il disposto dell'art. 220 delle norme di coordinamento al c.p.p dovranno essere compiuti con l'osservanza delle disposizione del codice di rito.

La lettura delle norme sopra citate conferma la liceità e legittimità del modus operandi del tecnico della prevenzione che non può essere limitato o comunque indirizzato nel suo operato procedurale con disposizioni che non siano conformi a legge, e a maggior ragione appare inverosimile che addirittura alcuni Dirigenti, con l'appiglio di "incarico per la vigilanza", possano ritenere di imporre condotte omissive contrarie alla esatta interpretazione ed applicazione della legge.

*Per questi motivi, questa Associazione, ancora una volta chiede a codesto Spett.le Settore di esplicitare – in modo chiaro - la disposizione emanata e confermare che al tecnico della prevenzione **non va conferito alcun incarico ulteriore**: egli infatti opera già con compiti di vigilanza e ispezione e adotta, con legittimazione procedurale, gli atti in conformità a precise disposizioni legislative”.*

Continueremo a sostenere la nostra battaglia anche in punta di diritto, attraverso il contributo di esperienza e competenza che siamo in grado di mettere in campo.

Naturalmente, la nostra presenza si è fatta sentire in numerose altre occasioni. La capacità dell'UNPISI Puglia di interloquire con le Istituzioni e gli Enti territoriali è documentata da un insieme di iniziative condotte a buon fine. Le vogliamo ricordare:

1. Approvazione della Legge Regionale Istitutiva del Servizio Tecnico della Prevenzione;
2. Inserimento dei Tdp all'interno dei corsi per gli alimentaristi;
3. Definizione dell'atto Aziendale di Brindisi (prima del nostro intervento prevedeva l'accorpamento del Servizio della Riabilitazione e Prevenzione);
4. Inserimento nella costituenda Consulta delle Professioni Sanitarie;
5. l'impegno per l'Istituzione del corso di Laurea Specialistica a Bari.
6. Progetto divulgativo per la promozione della cultura e la partecipazione alla sicurezza sui luoghi di lavoro del comparto Agricoltura.
7. Partecipazione attiva alla realizzazione ed esecuzione del Progetto formativo per la promozione della cultura e la partecipazione alla sicurezza sui luoghi di lavoro del comparto pesca in collaborazione tra UNPISI Nazionale e FEDERPESCA di Roma.
8. “IMPARO LA SICUREZZA”
PROGETTO EDUCATIVO PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLE SCUOLE.

E siamo già in grado di rilanciare i nostri sforzi per i prossimi obiettivi prioritari:

1. Definizione della docenza dei Tdp nei Corsi per il rilascio di patentini abilitanti all'uso di fitosanitari;
2. Concreta applicazione della legge regionale con l'effettiva istituzione dei Servizi Tecnici della Prevenzione.
- 3 Istituzione degli Ispettorati Micologici

Volevamo ricordare quanto tutti noi facciamo perché l'UNPISI continui ad essere riferimento per tutti i TdP della regione, non trarne un inutile compiacimento, ma per rinsaldare in tutti noi la consapevolezza che una UNPISI in buona salute è condizione dell'efficienza del Sistema della Prevenzione sul territorio.

Per il massimo coinvolgimento nella discussione dei nostri comuni obiettivi comuni Vi aspettiamo numerosi ai Congressi Provinciali di Foggia e Bari e al Corso ECM di Giugno , momenti di indispensabile condivisione. Tra breve informeremo circa le date e i luoghi in cui si terranno i Congressi e il Corso ECM

Il Segretario Regionale
Dott. Franco De Vitis

Il Segretario Nazionale Amministrativo
Dott. Savino Lamarca